

ANTONINA MARIA CAVALLARO

(1950 - 2006)

Antonina Maria Cavallaro è stata, dal 1983, Funzionario del Servizio beni archeologici presso la Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e ha ricoperto, dal 1997, il ruolo di Responsabile dell'Ufficio Archeologia romana e tardoantica.

Aveva iniziato la sua attività di studiosa come assistente supplente presso l'Istituto di Storia antica della Facoltà di Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Catania, dove, nell'anno accademico 1974-1975, si era laureata in lettere classiche con indirizzo archeologico. È in quel periodo che si delinea uno dei percorsi più rilevanti e fecondi della sua ricerca, quello rivolto allo studio dei testi epigrafici.

Conseguirà successivamente, presso l'Università degli Studi di Bologna, il diploma di specializzazione in Archeologia.

In Valle d'Aosta, dove si trasferisce nel 1981, nascono gli studi dedicati alle epigrafi del capoluogo e del territorio tra i quali spicca il volume, scritto in collaborazione con Gerold Walser, sulle iscrizioni di *Augusta Prætoria*. L'illustrazione dei testi antichi persegue nitidamente in quest'opera, come anche nei più recenti contributi sull'epigrafia valdostana, l'obiettivo di consolidare e di ampliare le conoscenze sulla storia della Valle, con un'attenzione sensibile alla composizione e all'organizzazione sociale della collettività.

In questa prospettiva, il mondo antico appare non soltanto come profonda radice, ma talora anche come linfa vitale della cultura odierna. L'eredità e la memoria del passato divengono così i temi salienti di alcuni notevoli studi di Maria Cavallaro, quali i saggi dedicati rispettivamente alla tradizione erudita sulla città preromana di Cordela e al filone della storiografia valdostana che riconosce nell'incontro fra Romani e Salassi le origini stesse dell'identità culturale della Regione.

Una meditata considerazione dell'orizzonte storico nel quale si inseriscono le vicende della Valle d'Aosta durante l'età romana, tardoantica e altomedievale caratterizza e distingue i numerosi scritti legati all'indagine sul terreno, all'opera di tutela e di valorizzazione dei siti archeologici, all'attività di divulgazione dei risultati scientifici svolte da Antonina Maria Cavallaro come Funzionario della Soprintendenza per i beni e le attività culturali. Anche se non è possibile dare una rappresentazione compiuta e particolareggiata di questo suo intenso e tenace lavoro, basterà la menzione di alcuni degli scavi e degli studi più recenti per illustrarne la significatività.

Tra gli interventi sul terreno spiccano, in Aosta, l'impegnativo scavo nell'area della *Porta Decumana* che del monumento ha consentito di riconoscere l'assetto originario e le trasformazioni nel tempo, le indagini sulle strutture del Teatro che ne hanno evidenziato le diverse fasi cronologiche, la prosecuzione dell'esplorazione nell'area urbana che ha aggiunto nuovi dati alla ricostruzione della città romana.

Quali utili contributi alla conoscenza e alla valorizzazione dell'antica rete stradale nel territorio della Valle si segnalano soprattutto i lavori dedicati al ponte-acquedotto romano noto come *Pondel*, agli antichi percorsi verso il passo del Gran San Bernardo e il colle del Teodulo, all'edificio e alle strutture di età romana messi in luce sul valico dell'*Alpis Graia*.

Interessanti appaiono infine gli esiti degli studi specifici sulla forma urbana di Aosta tardoantica e altomedievale.

Al suo lavoro di archeologa, svolto con rigore e senso di responsabilità, Maria Cavallaro ha sempre destinato energia, impegno intellettuale e passione, espressioni delle sue doti interiori e dei suoi ideali, rimasti intatti nonostante le difficoltà e le asprezze della vita, nonostante la crudeltà della malattia.

In un giorno d'inverno si è conclusa l'esistenza di Maria.

E penso che lei, cara amica e collega stimata, sia stata proprio come alcune, rare, giornate invernali, che trascorrono ineluttabilmente rapide ma appaiono anche straordinariamente cristalline e luminose.

Maria Clara Conti

Ricercatore in Archeologia Classica
presso l'Università degli Studi di Torino



Bibliografia delle opere di Antonina Maria Cavallaro

A cura di Maria Cristina Fazari

Romani e Salassi. Dall'intervento di Appio Claudio (143 a.C.) alla fondazione di Augusta Prætorìa (25 a.C.), in *Archeologia in Valle d'Aosta. Dal neolitico alla caduta dell'impero romano (3500 a.C. - V secolo d.C.)*, catalogo della mostra, Quart (AO) 1981, pp. 61-62.

L'organizzazione sociale di Augusta Prætorìa attraverso la testimonianza epigrafica, in *Archeologia in Valle d'Aosta. Dal neolitico alla caduta dell'impero romano (3500 a.C. - V secolo d.C.)*, catalogo della mostra, Quart (AO) 1981, pp. 139-147.

Istituzioni e società nelle iscrizioni di Augusta Prætorìa, in *Aosta: progetto per una storia della città*, Quart (AO) 1987, pp. 71-83 (opera curata da M. Cuaz).

Iscrizioni di Augusta Prætorìa, Quart (AO) 1988 (con G. Walser).

Il nuovo museo dell'Ospizio del Gran San Bernardo. Problemi di riordino e proposta di fruizione di una raccolta antiquaria in un piccolo museo del territorio, estratto da *Epigrafica*, "Rivista Italiana di Epigrafia", L (1988), pp. 265-272 (con P. Framarin).

Aosta: dall'epoca romana al X secolo, in *Le piazze. Storia e progetti*, Milano 1989, pp. 10-15.

Anello con gryllos, scheda, in *Bellezza e lusso. Immagini e documenti di piaceri della vita*, catalogo della mostra, (Roma, castel Sant'Angelo, 31 marzo - 14 aprile 1992), p. 72.

Cammeo con testa di Libya (o di Africa), scheda, in *Bellezza e lusso. Immagini e documenti di piaceri della vita*, catalogo della mostra (Roma, castel Sant'Angelo, 31 marzo - 14 aprile 1992), pp. 72-73.

Anello con leonessa, scheda, in *Bellezza e lusso. Immagini e documenti di piaceri della vita*, catalogo della mostra (Roma, castel Sant'Angelo, 31 marzo - 14 aprile 1992), pp. 73-74.

Anello con Hygieia e Asklepios, scheda, in *Bellezza e lusso. Immagini e documenti di piaceri della vita*, catalogo della mostra (Roma, castel Sant'Angelo, 31 marzo - 14 aprile 1992), p. 74.

La memoria e il cuore, in "Valle d'Aosta - La Cultura del Turismo", anno 2, n. 6 (settembre 1992), *Speciale Aosta*, pp. 12-19 (con A. Sergi).

La cappella di San Grato ad Aosta: indagini stratigrafiche e storico documentarie su un sito urbano, Roma 1993 (opera curata da A.M. Cavallaro con G. De Gattis, A. Sergi).

La fantastica città di Cordela: una tradizione erudita valdostana, in "Bollettino storico-bibliografico subalpino", XCII (1994), fasc. I, pp. 203-228.

L'iscrizione in onore di Apollo. Aspetti del popolamento del territorio di Verrayes in età romana, in Pierre-Louis Vescoz: *società e cultura in Valle d'Aosta tra Ottocento e Novecento*, catalogo della mostra, Aosta 1995, pp. 133-140 (opera curata da M.C. Ronc).

Ipotesi sullo sviluppo urbanistico di Aosta altomedievale, in "Bollettino storico-bibliografico subalpino", XCIV (1996), fasc. I, pp. 5-94.

Saggi di scavo nell'area dell'ex Ospizio di carità. Contributo alla conoscenza di Aosta romana: l'indagine archeologica, il materiale ceramico, in *La Biblioteca Regionale di Aosta*, Aosta 1997, pp. 31-50 (con P. Framarin).

Elementi latini e germanici nella toponomastica valdostana altomedievale, in *Atti XIII Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana*, Città del Vaticano 1998, pp. 703-710.

Valle d'Aosta: la difesa delle opere di difesa, in *I Beni Culturali della Difesa, la difesa dei Beni Culturali*, catalogo della mostra (Roma, castel Sant'Angelo, aprile-maggio 1998), pp. 56-57 (con R. Perinetti, M.C. Ronc, D. Viquéry).

Innocenzo Guizzaro. "Augusta Prætorìa Vern.e Aosta". *Theatrum Sabaudiaë (1682)*, scheda, in *I Beni Culturali della Difesa, la difesa dei Beni Culturali*, catalogo della mostra (Roma, castel Sant'Angelo, aprile-maggio 1998), p. 57.

Innocenzo Guizzaro. "Arcus Augusto Cæsari in urbe Augusta Prætorìa erecti reliquiæ". *Theatrum Sabaudiaë (1682)*, scheda, in *I Beni Culturali della Difesa, la difesa dei Beni Culturali*, catalogo della mostra (Roma, castel Sant'Angelo, aprile-maggio 1998), pp. 57-58.

Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Piemonte e della Liguria, collaboratori di Alfredo d'Andrade: disegni per il progetto di sistemazione dei resti della Porta principalis Dextera di Aosta, 1883, scheda, in *I Beni Culturali della Difesa, la difesa dei Beni Culturali*, catalogo della mostra (Roma, castel Sant'Angelo, aprile-maggio 1998), pp. 58-59.

Dedica a Fortuna da un edificio termale di Augusta Prætorìa, in "Sibrium", n. 23 (1994-99), pp. 253-259.

Aree pubbliche e assetto urbano di Aosta fra età romana e medioevo, in "Histoire des Alpes / Storia delle Alpi / Geschichte der Alpen", annuario dell'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi, IV (1999), *Voisins? Vallée d'Aoste et Valais / Nachbarn? Valle d'Aosta und Wallis*, pp. 17-37.

Vita urbana in Augusta Prætorìa, in *Visibilia*, "Bulletin d'Information", Assessorat de l'Education et de la Culture de la Vallée d'Aoste, n. 4, febbraio 1999, p. 7.

Il Gran San Bernardo e il passo del Teodulo, in *Valle d'Aosta, porta del Giubileo*, Cinisello Balsamo 1999, pp. 49-53 (opera a cura di G. Sergi, D. Tuniz).

Il Balteo di Aosta. Una scheda preliminare, in "Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines", X (1999), pp. 83-88.

Trasformazioni architettoniche e funzionali dell'area del Teatro di Augusta Prætorìa, in *Frühes Christentum Zwischen Rom und Konstantinopel*, Congressus Internationalis XIV Archaeologiae Christianae, Resümees, Wien, september 1999 (con G. De Gattis, D. Marquet, A. Vanni Desideri).

Salassi e Romani in Valle d'Aosta: momenti di una storia condivisa dalle origini, in "Bollettino storico-bibliografico subalpino", XCVIII (2000), fasc. I, pp. 5-76.

- Tre nuove iscrizioni da Aosta*, estratto da G. Paci (a cura di), *Epigraphai: miscellanea epigrafica in onore di Lidio Gasperini*, Tivoli 2000, pp. 221-230 (opera a cura di G. Paci).
- Un'area urbana alpina: Augusta Prætorìa in età romana e tardoantica*, in *Gli antichi e la montagna: ecologia, religione, economia e politica del territorio*, Atti del Convegno Internazionale (Aosta, 21-23 settembre 1999), Torino 2001, pp. 229-256 (opera a cura di S.G. Bersani).
- Il Pondel: un acquedotto privato ai margini della "Via delle Gallie"*, in *Le vie romane nel Lazio e nel Mediterraneo*, Atti della giornata di studio (Roma, 28 maggio 2001), Roma 2002, pp. 105-114.
- La villa tardorepubblicana in regione Consolata*, in *Visibilità*, "Bulletin d'Information", Assessorat de l'Education et de la Culture de la Vallée d'Aoste, n. 3, marzo 2002, p. 4.
- Novità epigrafiche aostane*, in "Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques", XIV (2003), pp. 221-234 (con P. Framarin, R. Perinetti).
- Les voies romaines en Méditerranée*, Actes du Séminaire européen sur les actions et les publications (Aoste, 21 décembre 2003), Aoste 2004 (opera a cura di A.M. Cavallaro, B. Rémy).
- Via delle Gallie. Aosta, Porta Decumana, dépliant nell'ambito del progetto Interreg IIIB MEDOCC "Le vie romane nel Mediterraneo"*, Aosta 2003 (con M. Cortelazzo, A. Vanni Desideri).
- Nuovi dati sul settore sud-est dell'area forense di Augusta Prætorìa*, in "Bollettino della Soprintendenza per i Beni Culturali" Regione Autonoma Valle d'Aosta, n. 0, 2002-2003, Aosta 2004, pp. 24-25 (in collaborazione con G. Avati, L. David, B. De Gattis, M. Vantini, F. Vestena).
- Col du Petit-Saint-Bernard. Recherches archéologiques au nord-ouest du tracé routier d'époque romaine*, in "Bollettino della Soprintendenza per i Beni Culturali" Regione Autonoma Valle d'Aosta, n. 0, 2002-2003, Aosta 2004, p. 26 (con C. Davite, M. Girardi).
- Aosta. Intervento archeologico nella maison Savouret*, in "Bollettino della Soprintendenza per i Beni Culturali" Regione Autonoma Valle d'Aosta, n. 0, 2002-2003, Aosta 2004, pp. 29-34 (con M. Cortelazzo).
- Aosta, Via Festaz. Risultati preliminari dell'indagine archeologica dell'ex cinema Splendor*, in "Bollettino della Soprintendenza per i Beni Culturali" Regione Autonoma Valle d'Aosta, n. 0, 2002-2003, Aosta 2004, pp. 35-39 (con F. Giomi, F. Martinet, A. Armirotti, A. Morensi).
- Balteo*, scheda, in *Guerrieri, Principi ed Eroi, fra il Danubio e il Po, dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, catalogo della mostra, Trento 2004, p. 688 (opera a cura di F. Marzatico, P. Gleischer).
- Aosta città romana esemplare? / Pas si fous, ces Romains!*, in "L'Alpe" n. 10 (giugno 2004), *Città di montagna*, pp. 50-55 / "L'Alpe" n. 24 (juillet-septembre 2004), *La cité dans la montagne*, pp. 26-29.
- Territorio e insediamenti in Valle d'Aosta in età romana e tardoantica*, in "Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines", XV (2004), numéro spécial consacré aux Actes du X^e Colloque sur les Alpes dans l'Antiquité (Cogne, 12-13 settembre 2003), pp. 261-269.
- La chapelle de Saint-Jean-de-la-Pierre à Bard*, in "Bollettino della Soprintendenza per i Beni Culturali" Regione Autonoma Valle d'Aosta, n. 1, 2003-2004, Aosta 2005, pp. 43-49 (con A. Vanni Desideri).
- La Thuile - Colle del Piccolo San Bernardo. Documentazione della Mansio orientale: campagne 2004-2005*, in *Alpis Graia. Archéologie sans frontière au col du Petit-Saint-Bernard*, Atti del Seminario di chiusura (Aosta, 2-3-4 marzo 2006), Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA ALCOTRA 2000-2006, Quart (AO) 2006, pp. 119-124 (con M. Girardi).
- La Thuile - Colle del Piccolo San Bernardo. Saggi archeologici 2004-2005 nell'area del cosiddetto Vallum*, in *Alpis Graia. Archéologie sans frontière au col du Petit-Saint-Bernard*, Atti del Seminario di chiusura (Aosta, 2-3-4 marzo 2006), Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA ALCOTRA 2000-2006, Quart (AO) 2006, pp. 125-130 (con M. Girardi).
- Archeologia del sistema viario per il colle del Piccolo San Bernardo*, in *Alpis Graia. Archéologie sans frontière au col du Petit-Saint-Bernard*, Atti del Seminario di chiusura (Aosta, 2-3-4 marzo 2006), Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA ALCOTRA 2000-2006, Quart (AO) 2006, pp. 181-191 (con A. Vanni Desideri).
- Antonina Maria Cavallaro è inoltre l'autrice di numerose recensioni apparse, tra il 1994 e il 2004, sul "Bollettino storico-bibliografico subalpino" nella rubrica "Notizie di storia subalpina".